



Sa Corona Arrubia
CONSORZIO TURISTICO DELLA MARMILLA

Sede Legale: Viale L. Puxeddu, 1 – 09020 VILLANOVAFORRU (Sud Sardegna) – Italy
Sede Operativa: Museo Naturalistico del Territorio “Giovanni Puscetdu”
Località Spinarba – Strada Lunamatrona-Collinas s.n.c.
Tel. 070.93.00.242 – Fax. 070.93.00.212
e-mail: consorzio.sacorona@tiscali.it
sito www.sacoronaarrubia.it

Relazione sulla gestione Rendiconto 2017

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

PREMESSA

La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria:

per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 15.05.2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di euro 699.969,40 così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2017

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				552.062,99
RISCOSSIONI	(+)	12.779,00	1.039.515,69	1.052.294,69
PAGAMENTI	(-)	161.289,72	1.103.646,45	1.264.936,17
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			339.421,51
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			339.421,51
RESIDUI ATTIVI	(+)	254.647,35	520.450,92	775.098,27
RESIDUI PASSIVI	(-)	104.630,69	309.919,69	414.550,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			699.969,40

Il suddetto avanzo di amministrazione al 31.12.2017 di euro 699.969,40 è così scomposto e destinato:

	Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017		28.440,14
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		210.000,00
Altri accantonamenti		0,00
	Totale parte accantonata (B)	238.440,14
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		461.529,26
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
	Totale parte vincolata (C)	461.529,26
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

In particolare, la quota vincolata riguarda vincoli derivanti da trasferimenti per:

CAPITOLO	PROGETTO	IMPORTO
U-8709/0	PROGETTO PER PROMOZIONE ITINERARI TURISTICI RAS FESR POR 4.2.4 E QUOTA DI COFINANZIAMENTO	128.024,14
U-8710/0	REALIZZAZIONE ITINERARI TURISTICI IV LOTTO COMPLETAMENTO VIABILITA' TURISTICA	7.186,51
U-8711/0	REALIZZAZIONE ITINERARI TURISTICI IV LOTTO COMPLETAMENTO PARCO GEOBOTANICO MEDITER.	25.418,51
U-8720/0	COSTRUZIONE CENTRO TURISTICO RICREATIVO "SA CORONA ARRUBIA" - FINANZIATO CON PATTO TERRITORIALE MARMILLA-TREXENTA MED	8.358,06
U-8721/0	REALIZZAZIONE CENTRO POLIFUNZIONALE ORGANIZZATIVO E DI IMPRESA (SANLURI) FINANZ. CON PATTO TERRIT. MARMILLA-TREX	28.913,97
U-8722/0	REALIZZAZIONE OASI NATURALISTICA (SIDDI) FINANZIATO CON PATTO TERRITORIALE "MARMILLA-TREXENTA E MEDIO CAMPIDANO	263.628,07
		461.529,26

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di euro 147.273,99 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza 2017

Accertamenti di competenza	+	1.559.966,61
Impegni di competenza	-	-1.413.566,14
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	0,00
Impegni confluiti nel FPV	-	0,00
Disavanzo di amministrazione applicato	-	0,00
Avanzo di amministrazione	+	146.400,47

ANALISI DELLE COMPONENTI DI BILANCIO DI COMPETENZA

Nel prospetto che segue vengono espone sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Analizziamo i riepiloghi per le diverse componenti di bilancio:

Composizione del Bilancio per l'anno 2017

	ENTRATE	USCITE	DIFFERENZA
Corrente	1.362.897,92	1.208.195,98	154.701,94
Investimenti	0	11.384,99	-11.384,99
Movimento fondi	0	0	0,00
Di terzi	197.068,69	193.985,17	3.083,52
Totale	1.559.966,61	1.413.566,14	146.400,47

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti. E' importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi, inteso come capacità e rapidità di riscossione dei crediti, e quello dei residui passivi, inteso come capacità e rapidità di pieno utilizzo delle somme impiegate. Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

		RESIDUI
Fondo di cassa al 1° gennaio		552.062,99
RISCOSSIONI	(+)	1.052.294,69
PAGAMENTI	(-)	-1.264.936,17
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	339.421,51
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	339.421,51
RESIDUI ATTIVI	(+)	775.098,27
RESIDUI PASSIVI	(-)	414.550,38

Analisi anzianità residui - riepilogo

	ante 2016	2016	2017	totali
RESIDUI ATTIVI	163.294,60	86.127,54	525.676,13	775.098,27
RESIDUI PASSIVI	74.453,55	30.177,14	309.919,69	414.550,38

LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa verifica l'entità degli incassi e dei pagamenti e il suo risultato corrisponde al fondo di cassa di fine esercizio o, in caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				552.062,99
RISCOSSIONI	(+)	12.779,00	1.039.515,69	1.052.294,69
PAGAMENTI	(-)	161.289,72	1.103.646,45	1.264.936,17
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			339.421,51

Dalla tabella si può notare che il risultato è dato da una gestione di competenza e una di residui.

Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione del C.d.A. n. 14 del 27.03.2018.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1 i residui attivi e passivi cancellati, reimputati e mantenuti alla data del 31 dicembre 2017 risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario:

allegato	elenco	Importo
1	Residui attivi cancellati definitivamente (economie della previsione)	229.518,32
2	Residui passivi cancellati definitivamente (economie della previsione)	112.347,08
3	Residui attivi reimputati al 2018 con FPV	0,00
	Residui passivi reimputati al 2018 con FPV	0,00
4	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui (ante 2017)	254.647,35
5	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza (2017)	520.450,92
6	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui (ante 2017)	104.630,69
7	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza (2017)	309.919,69

Secondo il principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

ANALISI DELLE ENTRATE

La corretta programmazione dell'attività dell'ente parte dalla ricerca delle fonti di finanziamento: soltanto conoscendo l'ammontare e la natura delle risorse a disposizione si possono prevenire le relative spese. Iniziamo quindi ad analizzare le entrate in base alla loro natura e fonte di provenienza suddividendole per titoli.

	ENTRATE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.488.131,40	1.302.931,40
TITOLO 3	Entrate extratributarie	102.121,20	59.966,52
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.388.000,00	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	470.082,28	197.068,69
	TOTALI	3.448.334,88	1.559.966,61

ANALISI DELLA SPESA

	USCITE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	IMPEGNI DI COMPETENZA
TITOLO 1	Spese correnti	1.545.252,60	1.208.195,98
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.433.000,00	11.384,99
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00
TITOLO 6	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	470.082,28	193.985,17
	TOTALI	3.448.334,88	1.413.566,14

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.